



CONSULTA DI QUARTIERE

**SAN BIAGIO - CAZZANIGA**

incontro del 24/07/2024

ore 20,30

presso il salone seminterrato del centro civico San Biagio - Cazzaniga

**INCONTRO N° 78**

O.D.G. :

1. Boscherona

**PRESENTI N.9  
ASSENTI N. 17  
UDITORI N. 7**

---

L'incontro si apre alle ore 20,30.

Aprire la serata il coordinatore Spinelli ringraziando l'assessora alla Partecipazione per aver risposto in modo positivo alla sua proposta di riunire tre consulte per parlare della Boscherona: un'area strategica e fondamentale non solo per i quartieri a ridosso della stessa, ma per tutta la città.

Precisa che in consulta San Biagio Cazzaniga si è spesso dibattuto di tematiche relative alla Boscherona, segno che il tema è a cuore degli iscritti. Ma piuttosto che astratte riflessioni ciascuno nelle distinte mura del proprio centro civico, il coordinatore ritiene sia arrivato il momento di individuare progettualità in sinergia, perché il legame e l'attenzione per quest'area superano i confini dei quartieri e delle consulte.

Questo primo incontro esteso agli iscritti di San Fruttuoso e di Triante è l'inizio di un percorso comune con l'obiettivo di porre le basi per un ragionamento collettivo su un'area che va oltre la parte pubblica del laghetto e del parco giochi. Un'area più estesa che rappresenta nella geografia urbana Monzese un'area di rilevante interesse anche legata ad aspetti ecologici di bio-diversità, potenzialmente connessa da un sistema di infrastrutture e reti sovracomunali, il Villorosi e i parchi sovracomunali, che pongono interessanti spunti di riflessione per la collettività.

Esorta i presenti a chiedersi quindi cosa ci si aspetta dalla Boscherona e passa la parola all'ass. Andreina Fumagalli.

Anche l'assessora ringrazia il coordinatore Spinelli per l'ottima idea di mettere insieme più consulte in modo da affrontare collettivamente temi importanti tutti.

Questo incontro rappresenta il primo passo di un processo che si apre stasera e che potrebbe vedere da settembre incontri successivi, magari itineranti, in consulta a San Fruttuoso o anche all'aperto, proprio nei luoghi di cui parliamo, coinvolgendo più persone possibili, per trovare direttamente sul posto proposte concrete e condivise.

Perché Boscherona è teatro di sversamenti e di illeciti ma è anche luogo di giochi, feste, è l'orto Lea Garofalo. **Boscherona è un tema, non è un problema.** Come un incidente in strada, avviene quando non c'è stato rispetto del codice della strada così alla Boscherona il problema si crea quando le persone non rispettano delle regole e non riescono ad utilizzare uno spazio pubblico tenendo in considerazione anche i diritti e le esigenze di altri.

*Amministrazione e cittadini sono chiamati a sensibilizzare la gente a saper utilizzare i luoghi come beni comuni, accettare il rispetto delle regole per goderne appieno ed insieme agli altri e per non incorrere in incidenti.*

E' presente anche Gaia del Negro che rappresenta la Società Metodi, un'agenzia di consulenza voluta dall'Amministrazione per supportare le consulte nello sviluppo di un approccio metodologico che favorisca l'individuazione di progettualità condivise in modo da trovare insieme soluzioni e verificarne, sempre insieme, l'operatività. Aiuterà i presenti ad interagire fra loro su tre tavoli. Tutti sono chiamati ad interagire in quanto soggetti informati sul tema. L'idea è di ottenere la massima condivisione delle proposte. L'assenza a questa serata da parte della Consulta Triante è solo un dato statistico, continueremo a settembre con questi incontri e tutti saranno benvenuti, chiaramente partendo dal lavoro di questa serata.

Alla frase "Boscherona è un tema, non è un problema" si riallaccia anche l'assessore Moccia che conferma di essere intervenuto con il desiderio di ascoltare, non ha ricette o proposte da avanzare. Per indole dichiara di essere portato a correggere l'illegalità e a chiedersi il perché del verificarsi di tanti fatti proprio intorno a questo luogo. Per un salto in avanti una progettualità condivisa è necessaria anche per attrarre la presenza di persone che agiscono nella legalità e per un legame positivo al luogo, non viceversa.

Prende parola l'assessore Lamperti che ribadisce la scelta tutt'altro che scontata, di non continuare a costruire sulla quella cinta di verde tutto intorno alla città, proprio per favorire il ripristino di un ecosistema di cui avrà beneficio la città stessa. Rimanda ai temi di biodiversità e agli aspetti ecologici sottolineati dal coordinatore Spinelli. Boscherona rappresenta la fascia della cintura verde a nord ovest di Monza e l'Amministrazione ha già fatto un passo importante in questo senso aderendo con gran parte della cintura verde di Monza al Parco Regionale Valle del Lambro. Cita inoltre esperimenti molto ben riusciti, anche intorno a Milano, di parchi regionali che incorniciano grandi città. Parchi agricoli che senza compromettere la loro vocazione agricola dialogano con il tessuto urbano, compenetrati da servizi ai cittadini come parchi gioco, piste ciclabili, percorsi vita, viali alberati che combattono le aree di calore.

Si aprono i lavori del word caffè, un approccio partecipativo informale che prevede di dividersi in più tavoli in cui i partecipanti abbiano 10-15 minuti per rispondere ad una domanda, che cambia per ogni tavolo, fare proposte, discuterle e alla fine trovare una sintesi.

Ai tre tavoli si possono trovare le seguenti domande:

1. Chi attrae la Boscherona? Chi potrebbe attrarre e come renderla più attrattiva?
2. Quali risorse ed ostacoli percepiamo per la rigenerazione della Boscherona?
3. Rinaturalizzazione quale futuro per la Boscherona? Scenari e idee

Le rispettive sintesi sono le seguenti:

1. **Boscherona attrae** illegalità ma attrae anche famiglie, sportivi, gruppi etnici con la loro peculiarità e ricchezza culturale. Potrebbe attrarre tutta una serie di attività e soggetti con passioni che si legano all'acqua (una darsena, una piscina/ lido utilizzabili sia in estate che in inverno). L'area dell'Orto Lea Garofalo potrebbe accogliere una cascina didattica che diffonda temi di legalità grazie all'aiuto di enti del terzo settore, una ciclofficina e un chiosco con servizi a pagamento (bar, ristoro, tavoli, bocce, barbeque con prenotazione dello spazio in area separata dal parco pubblico e con piastre piuttosto che legna).  
Boscherona può diventare la piazza condivisa dai tre quartieri (San Biagio-Cazzaniga Triante e San Fruttuoso) in modo da favorire le interconnessioni e il senso di comunità fra i tre quartieri (ad es. un abitante del q.re San fruttuoso magari proviene da Triante o ha ancora famiglia in zona Cazzaniga).

Possiamo farlo attraverso:

- Indicazioni in più lingue (per facilitare la comunicazione con utenti di altre lingue e culture) per favorire lo sviluppo di una cultura condivisa dalla parte della legalità e del rispetto delle regole;
  - Organizzazione di eventi in estate ed in inverno (es. cinema all'aperto, tornei di pesca aperti alla cittadinanza)
  - Corsi di educazione civica, magari attraverso giochi intergenerazionali durante gli eventi di cui sopra)
  - Creazione di zone a scopo (ad esempio i tavoli di ping pong vanno conservati e non rimossi, vanno mantenuti in ordine in modo da favorire la spontanea aggregazione dei giovani)
  - Cura dell'illuminazione, piantumazione e percorsi ciclopedonali esistenti nonché aumentando la viabilità ciclopedonale
  - Anche lo studentato la cui previsione sarà orientativamente a nordovest di Monza potrebbe rappresentare una risorsa
2. **Per la rigenerazione del parco** bisognerà fare leva sulle seguenti *risorse*: futura presenza di una struttura bar/ristoro gestito e magari una ciclofficina che siano punti di ritrovo; poter inglobare terreni privati inutilizzati o abbandonati che potrebbero essere meglio gestiti come parco pubblico.  
Per la rigenerazione del parco bisognerà rimuovere i seguenti *ostacoli*: mancanza di un'efficace manutenzione del verde, mancanza di cura dei terreni privati, insicurezza delle vie di accesso spesso con uscita solo ciclopedonale.  
Quindi gli spunti per l'Amministrazione sono di favorire l'attraversabilità dell'area creando sbocchi ora solo ciclabili, applicare la regolamentazione del verde pubblico, individuare una rete di associazioni che faccia funzionare realtà già esistenti come

l'Orto Lea Garofalo e nuove progettualità che potrebbero partire, lasciare la possibilità di grigliare in maniera "non-autogestita" anche offrendo un servizio a pagamento.

3. La **ri-naturalizzazione del parco della Boscherona** riguarda la necessità di reintrodurre aree naturali nel parco ovvero aree realmente popolate da piante e animali. Solo così il parco avrebbe un ecosistema significativo e importante per il benessere dello stesso parco e delle zone limitrofe. Potrebbe riguardare il parco pubblico più le aree comprese nella proposta di ingresso nel Parco Regionale della Valle Lambro.

E' necessario uno studio per fare una suddivisione per zone, contattare i proprietari delle aree verdi per riportare anche le aree verdi limitrofe a parco pubblico, lavorando sui terreni privati adiacenti al canale che potrebbero diventare parco acquatico a scopo didattico, con piantumazioni che richiamano quelle del baco da seta (Percorsi nel verde). Piantumare con alberi e arbusti per favorire la frescura e la tenuta delle sponde, creare sentieri, riaprire i percorsi esistenti chiedendo l'accesso ai terreni privati. Introdurre controllo degli accessi e quindi delle presenze all'interno delle aree e dei nuovi percorsi realizzati. Realizzare aree per la sosta a servizio dei residenti ma anche e soprattutto di coloro che intendono passare del tempo a contatto con la natura.

Al termine della serata i partecipanti sono concordi nel ritenere che la Boscherona non sia più solo l'elenco delle criticità che conoscevano all'inizio della serata. L'incontro è stato per tutti un passo avanti nell'esplorare le grandi potenzialità che sottendono l'area più estesa della Boscherona.

Alle ore 22,30 si chiudono i lavori

Cosa fare	Chi lo fa	entro
Resoconto con esito wordcafé	Coordinatrice centro civico	Entro 15 gg
Invio materiale assessore Lamperti alle altre consulte	Coordinatrice centro civico	Il giorno dopo
Invio convocazione prossima consulta	Coordinatrice centro civico	15 gg prima della data dell'incontro

La Coordinatrice del Centro Civico